

Assicurazioni. Pronta al via la riforma delle regole su risarcimenti e procedure

Indennizzo in 30 giorni con la nuova Rc Auto

Il sistema diretto gestirà il 90% dei sinistri automobilistici

Riccardo Sabbatini

■ All'appuntamento con l'indennizzo diretto mancano appena tre mesi ed il settore assicurativo è in piena attività per quello che si annuncia come il più rilevante cambiamento nella Rc auto degli ultimi decenni. Con il nuovo sistema gestiti il 90% degli incidenti automobilistici. Quelli che coinvolgono due vetture comprendendo anche i danni a persone fino a 9 punti di invalidità. Ma come funzionerà in pratica? Ecco le novità.

La nuova procedura. Un automobilista che avrà subito un incidente presenterà la denuncia alla propria compagnia che effettuerà direttamente il risarcimento. È la principale novità della

nuova procedura (finora era la compagnia del danneggiante a pagare) che si coniuga con le diverse possibilità accordate agli assicuratori per personalizzare il servizio assicurativo. Ad esempio, per limitare il costo delle tariffe, le polizze potranno prevedere l'utilizzo di carrozzerie convenzionate o di autoricambi non originali. E sarà il medesimo assicuratore a comunicare alla compagnia del responsabile del sinistro un set minimo di informazioni necessarie (tra cui non è compreso, però, il costo del risarcimento) per gestire il sinistro ed accertarne definitivamente la responsabilità. In caso di versioni discordanti dell'incidente saranno le due compagnie a decidere ricorrendo nel caso a una commissione arbitrale. Fatto salvo, ovviamente, il diritto di ciascun automobilista non consenziente a ricorrere ad un legale. Le pratiche dovranno chiudersi entro 30 giorni in caso di constatazione amichevole, 60 giorni negli incidenti che comportino unicamente danni a cose ed entro 90 giorni

in caso di danni a persone. Qualora la procedura si concluda nei tempi stabiliti e con piena soddisfazione, i rimborsi non potranno includere eventuali oneri legali. Diversamente, anche in questo caso, ci si potrà rivolgere ad un legale e le somme messe a disposizione dalla compagnia — stabilisce la legge — resteranno acquisite come anticipazioni.

Il meccanismo del forfait. Conclusa la pratica col proprio cliente la compagnia che ha effettuato i risarcimenti regolerà i rapporti con la compagnia del danneggiante. I dati del sinistro saranno comunicati ad una speciale stanza di compensazione. La procedura prevede che, per semplificare le pratiche dei rimborsi, la compagnia che ha pagato il danno in prima battuta non sia rimborsata delle spese effettivamente sostenute ma con un forfait di ammontare pari al costo medio dei sinistri nell'anno precedente. Il forfait (pagato ovviamente dalla compagnia del danneggiante) sarà differenziato in tre aree territoriali unicamente

per la componente dei danni al veicolo. Per i danni a terzi trasportati è previsto un altro forfait fino a 25 mila euro.

Vi sono poi casi particolari da gestire. Per i contratti con franchigia, ad esempio, sarà la stanza di compensazione ad informare la compagnia interessata per consentirle di escuterla. Allo stesso organismo si potrà poi rivolgere l'automobilista responsabile di un sinistro di lieve entità che intenda risarcirlo direttamente per evitare il peggioramento della classe di bonus-malus. Questa forma di parziale autoassicurazione, che in questi ultimi anni ha consentito una significativa riduzione della frequenza dei sinistri indennizzati dagli assicuratori, comportava finora per la compagnia il vantaggio di non pagare il danno.

Con il nuovo sistema il vantaggio aumenterà perché l'assicurazione del responsabile dell'incidente eviterà di versare alla stanza di compensazione il forfait (di entità presumibilmente molto superiore).